

IL GRUPPO BANCARIO E L'AZIONE DI *CRIME PREVENTION EX D.LGS. 231/2001*: PECULIARITÀ E CRITICITÀ DEL MODELLO E RISCHIO DI MIGRAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ PER ILLECITO

SANDRO BARTOLOMUCCI, Avvocato

Le problematiche ermeneutiche ed applicative dell'organizzazione anti-reato involgenti il Gruppo societario di diritto comune, assumono rilievo e portata esponenziali in presenza di un Gruppo bancario.

La normazione settoriale (primaria e regolamentare), derogante la disciplina codicistica, pone stringenti vincoli organizzativi, operativi e comportamentali e assoggetta la Capogruppo all'Inclusivo *monitoring* e alle istruzioni di Bankitalia, della quale risulta referente esclusiva per l'intero aggregato societario.

Tale impianto condiziona *ab externo* l'elaborazione e la funzionalità del suo Modello penal-preventivo, come di quello delle società eterodirette, favorendo il noto e pernicioso fenomeno della migrazione della responsabilità da illecito in un contesto organizzativo ed operativo fortemente interrelato e naturalmente orientato al perseguimento di interessi, se non unitari, fortemente condivisi.